

MONTEFORTE. La relazione dei tecnici sull'insediamento nella zona di Costalunga ipotizza un aumento del traffico di mezzi pesanti, del rumore e anche dello smog

Centro di betonaggio Nuovo no del Comune

Paola Dalli Cani

Altro no del Comune all'impianto di betonaggio: questa volta, a sostenere il parere contrario all'insediamento nella zona artigianale-industriale di Costalunga, è la relazione

tecnica del perito incaricato dal Comune. Il braccio di ferro tra la Calcestruzzi Alpone, la ditta che ha chiesto di costruire un impianto per la produzione di calcestruzzo preconfezionato, ed il Comune, che attraverso il Consiglio comunale ha espresso parere contrario, pro-

segue ora davanti al Tribunale amministrativo regionale: saranno i giudici veneziani, che avevano accolto il ricorso della ditta contro il diniego del Consiglio, a dover ora decidere.

Nelle diciassette pagine delle due relazioni stese dai tecnici Roberto Bettari e Enzo Braghi-

ni, esperti dell'Eco-studio ai quali il Comune si è rivolto, si parte dalla considerazione sull'area in questione, a Costalunga. «Il profilo generale delle attività auspiccate per la zona», scrivono i tecnici, «è di carattere tipicamente artigianale per le quali il contatto col pubblico potrebbe essere di importanza rilevante». Secondo gli esperti, non ci sarebbe coincidenza tra la capacità produttiva della struttura, cioè 100 metri cubi all'ora, e la stima della produzione giornaliera avanzata dalla ditta, cioè 100 metri cubi al giorno. Ragionando sul mini-

mo, comunque, «la ditta quantifica in 17-18 il numero dei veicoli al giorno. Già un tale numero è potenzialmente in grado di modificare in modo significativo il clima acustico qualora il traffico avvenga con brevi intervalli». Alla crescita della produzione, aumenterebbe quindi anche il rumore. I tecnici ritengono inaccettabile la valutazione di impatto acustico che la ditta aveva fatto redigere per la zona di Villabella perché le due zone ed i relativi limiti sono diversi, quei 17-18 camion al giorno vengono ritenuti una stima inattendibile. «È

basata sull'utilizzo del nuovo impianto al 12-13 per cento dell'effettiva potenzialità produttiva. Una stima più aderente prevede, invece, un quantitativo di camion da sette a otto volte superiore a quello dichiarato, vale a dire circa 120-140 camion al giorno».

Problemi evidenziati anche per l'impatto ambientale diretto, cioè le emissioni di acqua, polveri e rumori. I filtri non garantirebbero l'assenza di emissioni in atmosfera e nessuno potrebbe escludere che, seppur rientranti nei limiti di legge, potrebbero essere danno-

se. Lavorazione dopo lavorazione, secondo i periti, la polvere andrebbe ad accumularsi per essere dispersa dal vento. L'ex sindaco Valerio Cremasco, in Consiglio comunale, si è astenuto (com'era accaduto quando il Consiglio fece pollice verso alla richiesta della Calcestruzzi Alpone) e ha sostenuto che in parte delle relazioni si facciano solo supposizioni. Il sindaco Carletto ha chiarito che, non potendo escludere il verificarsi di condizioni, come aumento di produzione, non si possa escludere un possibile inquinamento. ♦

NEGRAR. La commissione per la qualità architettonica e il paesaggio assegna il riconoscimento al vincitore dell'edizione dell'anno scorso

Premiato il progetto delle case L'architetto Grigolo fa il bis

Il disegno su nove abitazioni a Montecchio giudicato il migliore dei 15 del concorso

Camilla Madinelli

Porta a casa un'altra targa l'architetto negrarese Giovanni Grigolo, che si è aggiudicato per il secondo anno il Premio di architettura Città di Negrar, edizione 2007. Il suo progetto - Piano di recupero per la costruzione di un complesso residenziale di nove unità in località Pozza Stroa, a Montecchio - è stato giudicato il migliore dalla commissione per la qualità architettonica e il paesaggio tra i 15 lavori iscritti al concorso. A valutare i progetti c'erano per la prima volta anche i rappresentanti dell'Ordine degli architetti, degli ingegneri e del Collegio dei geometri della Provincia di Verona, in una prospettiva di crescita del premio, auspicata dall'amministrazione comunale di Negrar, che lo ha istituito per cercare di dare un segnale concreto al cambio di rotta rispetto al passato nell'era "post negrarizzazione".

L'obiettivo alla base del con-

corso, infatti, è valorizzare le migliori proposte architettoniche nel campo dell'innovazione tecnologica, della ricerca e della qualità dei materiali, ma anche dell'ecosostenibilità e dell'inserimento nel contesto paesaggistico ambientale. E su quest'ultimo aspetto il progetto presentato da Grigolo aveva, secondo gli esperti, una carta vincente in più, proponendo un'accurata ricerca architettonica; particolare che si unisce a «ricerca nell'utilizzo dei materiali, intervento di riqualificazione di volumi esistenti, riproposizione di elementi tipologici tradizionali rielaborati secondo criteri attuali e innovativi».

Cinque lavori non sono stati ammessi al concorso perché non rispondevano ai criteri previsti dal bando: fuori per esempio la ristrutturazione di un lavatoio, l'ampliamento di una casa colonica e anche una chicca, la progettazione della nuova scuola elementare di Negrar. Alla corsa finale sono arrivati dieci progetti e poi

quattro, scelti tra nuovi edifici residenziali, ristrutturazioni di varia entità, sistemazione esterna con piscina.

L'architetto Grigolo ha sbaragliato tutti con le sue case costruite per riconvertire un'area degradata, aggiudicandosi il primo premio e una somma in denaro insieme al suo committente, il signor Giovanni Rampazzo. «Dato che, senza la sensibilità dei privati, anche gli architetti potrebbero far poco», ha commentato l'assessore all'edilizia privata, Fausto Rossignoli.

Fanno parte della squadra vincente di Grigolo anche l'architetto Alessandro Marai e l'impresario che ha commissionato il lavoro, la società Conti & B di Giovanni Conti.

Le immagini con i fotomontaggi che dimostravano l'inserimento armonioso del complesso residenziale nel contesto paesaggistico hanno colpito molto anche il pubblico che ha assistito alla proclamazione del vincitore, alla presenza dell'assessore Rossignoli, del



Il disegno del progetto che ha vinto il Premio di architettura

sindaco Alberto Mion, dell'architetto Gian Antonio Premi per la Commissione giudicatrice e dell'architetto Marco Ardielli, che ha dato il suo punto di vista sul tema "Interventi urbani tra innovazione e tradizione".

Menzione speciale a conclusione del concorso al progetto dell'ABW Architetti Associati

dei professionisti Alberto Burchio e Alessandra Bertoldi, riguardante un complesso residenziale di tre unità a Santa Maria. I punti forti segnalati dalla Commissione sono questi: ricerca architettonica, qualità compositiva e studio dei materiali, nonché l'utilizzo di sistemi eco compatibili nella progettazione. ♦

Il borgo ideale

Dimore con grandi vetrate

Come sono le case del futuro progettate a Montecchio dall'architetto Giovanni Grigolo al posto di vecchi capannoni avicoli? Funzionali nel risparmio energetico e a basso costo, rivolte a catturare il calore del sole con grandi vetrate rivolte a sud, a due piani dolcemente inseriti nel paesaggio seguendo l'andamento della collina, con impatto visivo ridotto a zero. Insomma, somigliano molto a case vacanza e, guardando il progetto, si ha l'impressione di un borgo agreste che, secondo l'architetto, «vorrebbe aumentare tra gli abitanti lo spirito di aggregazione e condivisione dello stesso bene».

«L'area è piuttosto degradata e testimonia la scarsa attenzione avuta in passato nei confronti delle modalità del costruire», ha spiegato Grigolo. «Ma ora i tempi sono cambiati, a vantaggio del paesaggio ma anche della comunità. Per la riqualificazione della zona ho così pensato a un monolotto e non a tante case distinte, uniformandone i criteri compositivi, ma tempo differenziando ogni casa da quella vicina». **C.M.**

GREZZANA

Gruppi rock protagonisti sul palco di Alcenago

Si intitola «Alcenago on Rock» la grande manifestazione che oggi, dalle 17.30, nella piazza del monumento, chiuderà l'«Aprile musicale». Promossa dall'associazione dei volontari della frazione grezzanese, in collaborazione con la parrocchia e il gruppo alpini, servirà anche a trovare fondi, come ha annunciato il presentatore Diego Bellamoli, per restaurare l'interno della chiesa di San Clemente.

Ad attirare molti giovani e appassionati di rock saranno i gruppi musicali emergenti della Valpantena, e non solo. E alle 22 è prevista l'estrazione della lotteria.

Per «Aprile in musica» si sono esibiti i poeti della Lessinia e il coro Coste Bianche di Negrar diretto da Damiano Ceschi, e ha tenuto banco il concerto vocale e strumentale in cui si sono esibiti, diretti da Raffaele Nicolis, la Schola cantorum di Stallavena, il coro La preara di Caprino, il violinista Carlo Bombieri, l'organista Vanni Bertaso e il pianista Raffaele Nicolis, che hanno anche accompagnato il soprano Sara Nobis. Un cast di eccezione, che ha spaziato su musiche di Bach, Handel, Mozart, Schubert e Verdi, con grande maestria, trovando un feeling immediato con un numero pubblico. ♦ **A.S.**

GIVE ME FIFTY

Divano FIFTY € 1.476

Senza anticipo, senza interessi
36 rate da € 41

DA 50 ANNI IL DIVANO È DONDISALOTTI.

Verona Basso Acquar, 30B

(di fianco al concess. Honda)

aperti la domenica pomeriggio www.dondisalotti.it

COMPOSIZIONE 214/215 DA 285 cm IN TESSUTO - CAT. TOPAZIO - PROMOZIONE VALIDA FINO AL 30-6-2008 - SALVO APPROVAZIONE DELLA SOCIETÀ FINANZIARIA TAN E TAGG 0%